

# LA LIBERTY

PROGETTO E ARREDO DI INTERNI: STUDIO MARPILLERO & ASSOCIATI  
 IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO: AIRTECH SERVICE  
 RESTAURO PAVIMENTAZIONE IN SEMINATO: ZAVAGNO PAOLO MOSAICI  
 IMPIANTO ELETTRICO: ELETTRICA IMPIANTI  
 CARTONGESSO E PITTURE: MICHELE DON E MIRKO GRECA  
 TESTO: ARCH. PAOLA MARPILLERO  
 FOTO: MATTEO LAVAZZA SERANTO



Per chi pensa che i connotati di una casa possano cambiare solo a fronte di ingenti ed impegnativissimi interventi, il racconto di questo progetto ne vuole essere una smentita. O almeno, per noi lo è stato.

Spesso quando mi capita di parlare di ristrutturazioni con amici o conoscenti, intravedo una sorta di fascino controverso: da una parte l'idea di trasformare qualcosa che si ha stuzzica la curiosità, ma dall'altra noto sempre una certa dose di preoccupazione. La paura di: ma chissà quanti lavori servirebbe fare per renderla la casa che vorrei, a che costi, in quanto tempo, la gestione di un cantiere poi...e per un risultato ancora tutto da immaginare? La cosa mi fa sempre sorridere e penso: è per questo che ci sono gli architetti! Anche nel progetto "più piccolo" infatti, è fondamentale la presenza di alcuni componenti imprescindibili: degli obiettivi migliorativi dello stato di fatto, in termini funzionali e estetici, una strategia per raggiungerli capace di ottimizzare azioni, tempi e risorse e un soggetto a coordinare il tutto, per alleggerire e rassicurare il cliente e indirizzare le proprie maestranze scelte. Ciò che rende una casa "casa" è il risultato di un'amalgama di ingredienti a formare la ricetta perfetta: funzionalità e praticità da una parte, sapore ed atmosfera dall'altra. Gli obiettivi della committenza erano chiari: restituire agli ambienti della loro villa dei primi del Novecento un rinnovato coordinamento d'insieme, integrando a scelte estetiche e cromatiche un progetto di illuminazione e di inserimento dell'impianto di condizionamento canalizzato a fronte di un layout funzionale più fruibile, mediante scelte che valorizzassero le peculiarità di un involucro di pregio storico. Come spesso accade nelle dimore dell'epoca, la villa, seppur circondata da un piacevole giardino nel suo intorno, non viveva di fatto un rapporto con il verde circostante a causa delle aperture finestrate ridotte e della conformazione interna a stanze comunicanti divise da porte, cosa che rendeva la fruibilità degli ambienti molto circoscritta e non favoriva una vivibilità conviviale del piano terra che ospita la zona giorno. Da qui la prima scelta:

**A.** integrare visivamente e funzionalmente l'ambiente di ingresso, mediante l'apertura di due varchi togliendo le porte e ampliando le forometrie pre-esistenti verso i saloni per dare continuità nella fruibilità degli stessi e favorire allo stesso tempo il rapporto visuale tra interno ed esterno. Mediante un'operazione di demolizione puntuale, il risultato è stato quello di mettere in connessione gli ambienti, da cui la seconda scelta strategica di progetto:

**B.** prevedere una nuova disposizione delle funzioni, invertendo sala da pranzo e salotto. In questo modo dall'ingresso si ha l'immediata percezione dei due saloni che vi si affacciano in un continuum spaziale e funzionale. La sala da pranzo, arricchita dalla presenza del camino marmoreo, rimane così comodamente posta di fronte alla cucina e prospiciente ad uno dei saloni. Da qui la terza scelta:

**C.** inserire una parete vetrata su misura completamente apribile per separare, o unire, sala da pranzo e salotto.

Ancora, era necessario migliorare l'immobile dal punto di vista del confort interno; a questo ha assolto la realizzazione di nuovi controsoffitti che celano gli impianti introdotti. In ingresso la realizzazione di una volta a botte scenograficamente illuminata nasconde l'unità interna dell'aria condizionata inserita da Airtech che serve tutte le stanze, dialogando nella forma con l'esistente. Nelle stanze una cornice perimetrale impostata su velette in cartongesso ha permesso l'inserimento dei canali e delle bocchette, Elettrica Impianti vi ha integrato l'illuminazione



dimmerabile a led che rende la luce uniforme negli ambienti ed è diventata l'alloggiamento a scomparsa dei binari delle tende. L'intervento conservativo dell'esistente dal punto di vista del trattamento delle superfici ha previsto a pavimento un trattamento scurente al parquet a quadrotte ed un intervento di restauro e lucidatura da parte di Zavagno per valorizzare il seminato. L'involucro è stato poi esaltato trattando le pareti come tele attraverso le quali la casa si colora per mezzo di una decorazione che ha previsto il disegno di *boiserie* che incorniciano una porzione bassa a pittura e a carte da parati materiche nella parte alta. A dividere i due livelli una cornice fa da *fil rouge* tra gli ambienti, diventando in corrispondenza dei davanzali una decorazione lignea, la superficie d'appoggio delle consolle realizzate per schermare i termosifoni coperti da una stoffa con filo d'argento a trama larga e il coronamento dei nuovi vassoi marmorei in corrispondenza dell'ingresso. Da quest'ultimo, arricchito da sfere decorative marmoree in corrispondenza degli imbotti dei varchi modanati, un nuovo punto focale sulla parete

di fondo della scala è dato dalla scelta di una carta da parati cangiante che accompagna alla fluida scoperta degli spazi. Dal punto di vista delle scelte d'interni, l'obiettivo di conferire agli ambienti un'atmosfera coordinata è ottenuto attraverso il controllo delle cromie e delle *texture* inserite a caratterizzare le superfici, potendo contare sulla maestria degli artigiani coinvolti. Le pitture e le cornici posate dagli artigiani Don e Greca, i tessuti e le carte, sono valorizzate da un'illuminazione studiata e fanno da sfondo ad un arredo sartoriale: dalle nuove porte in legno e vetro cannettato che dialogano con l'apertura a quattro ante al mobile-libreria in legno e marmo che cela al suo interno la presenza della televisione motorizzata a scomparsa. Ecco allora che con pochi ma ponderati gesti, contando su una progettazione che vede nell'attenzione maniacale al dettaglio il segreto della sua riuscita, gli ambienti sono completamente cambiati e così l'esperienza di chi viveva questi spazi prima e che ora, in poche settimane di lavoro, ha visto la sua casa trasformarsi.



**Studio di Architettura Marpillero&Associati STP**  
 In trent'anni di attività nello studio di architettura Marpillero&Associati non abbiamo mai perso l'entusiasmo di fare bene il nostro lavoro. Grazie ad una struttura organizzata siamo capaci di garantire un servizio completo, contando su rapporti consolidati sul territorio ed un'esperienza che spazia dal restauro alle nuove costruzioni, per clienti privati e pubblici. Un'attenzione particolare per l'esistente, la progettazione su misura, la cura per i dettagli, il controllo sul progetto in tutte le sue fasi e la tutela del cliente sono solo alcune delle caratteristiche che potrete trovare in noi.



**AIRTECH SERVICE**  
 Piazza Valle del But, 6  
 33100 Udine (UD) Italy  
 T. +39 0432 543202  
 info@airtechservice.it  
 www.airtechservice.it



**ZAVAGNO PAOLO MOSAICI**  
 Via Cecilia Danieli, 1  
 33090 Sequals (PN)  
 T. 0427916602 - C. 328 8240421  
 info@zavagno.com  
 www.zavagno.com



**MICHELE DON E MIRKO GRECA**  
 T. 347 7926824  
 T. 328 4241385  
 mdon1974@gmail.com  
 mirko.greca@gmail.com



**ELETTRICA IMPIANTI di FATTORI STEFANO**  
 Via dell'Ancona, 11  
 Povoletto (UD)  
 T. 347 4146162  
 elettrica.impianti@libero.it



**MARPILLERO & ASSOCIATI**  
 Via Cortazzis, 4  
 33100 Udine - Italia  
 T. +39 0432 509937  
 info@marpilleroassociati.it  
 www.marpilleroassociati.it

06/04  
24

# vistacASA

ABBEDAMENTO  
ARCHITETTURA  
BIOEDILIZIA  
DESIGN

N.121



06/04/2014  
20242



Area 06  
€ 5,00  
p. 77/197A \* 924805

Sim. Editore: Pirella Göttsche Lowenthal  
D.L. 140/2001 (convertito in legge 30/05/2002) art. 1, comma 1, lett. c) unica

Bimestrale di Cultura dell'Abitare del FRIULI VENEZIA GIULIA, TRENTINO-ALTO ADIGE e VENETO